

espandersi sotto nuove forme di prevaricazione meno controllabili come il cyberbullismo, con connotazioni ancora più pericolose e devastanti, in quanto agito in forma anonima e pervasiva. I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non può sapere con chi sta interagendo, "le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24", l'"assenza di reazioni visibili da parte della vittima" non consente al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni. I rischi riguardo allo sviluppo armonico dell'adolescente non coinvolgono solo le vittime, ma anche coloro che agiscono la violenza causando uno "sdoppiamento della personalità" in quanto i cyberbulli si sottraggono alla responsabilità delle conseguenze delle proprie azioni attribuendole ad una entità informatica, al "profilo utente" che hanno creato.³

Il cyberbullismo risulta a livello psicologico più devastante del bullismo. Gli atti di bullismo (immagini, commenti, messaggi) nella dimensione virtuale, infatti, molto spesso non possono essere cancellati oppure, se vengono eliminati, possono avere già avuto una diffusione capillare non più controllabile. Il cyberbullismo, pertanto, è un fenomeno che si autoalimenta, impossibile da controllare da parte del singolo individuo. Questi comportamenti aggressivi virtuali e non, possono causare problemi e disagi psicologici che potrebbero perdurare anche nell'età adulta. In chi è oggetto di bullismo è molto probabile che emergano Disturbi d'Ansia, Disturbi Depressivi e Disturbi psicosomatici.

Compito degli adulti è quello di favorire la crescita sana delle giovani generazioni e di prevenire comportamenti a rischio.

La proposta progettuale intende fornire, agli studenti coinvolti in tale percorso, uno spazio di confronto attraverso proposte laboratoriali, con l'utilizzo di strumenti creativi quali proiezioni video, attivazioni teatrali e role play, facilitando l'approccio diretto con quelli che possono essere i vissuti emotivi conseguenti ad azioni agite con scarsa consapevolezza.

Le azioni individuate e illustrate nel progetto sono, quindi, finalizzate allo sviluppo di fattori di protezione e di competenze socio affettive quali l'autostima, l'empatia, l'ascolto, favorendo:

- a livello individuale lo sviluppo di sentimenti di accettazione, sicurezza, fiducia in sé e negli altri, capacità di risolvere problemi e affrontare lo stress;
- a livello interpersonale l'emergere di comportamenti e atteggiamenti di collaborazione, solidarietà, rispetto, accettazione della diversità, mediazione.

³ <https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

All'interno della scuola secondaria di primo grado che aderisce. L'intervento rappresenta una proposta "pilota". Lo scopo è porre le basi di un percorso più ampio sul tema della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, qualora la scuola fosse interessata ad approfondire e a coinvolgere altre classi dell'Istituto stesso.

METODOLOGIA DELL'INTERVENTO

L'intervento propone il coinvolgimento di allievi, insegnanti, genitori, personale della scuola. La modalità di offerta delle azioni formative sarà in funzione sia del bisogno individuale che del gruppo di pari.

Verranno forniti, in base alle diverse modalità di coinvolgimento e partecipazione degli attori coinvolti nel progetto, strumenti relazionali, comunicativi e di gestione delle emozioni che emergeranno dalle diverse attivazioni ed esperienze proposte.

Tale metodologia permetterà un'attenta analisi e rilevazione dei bisogni.

La realtà scolastico-territoriale verrà adottata come piano di lavoro, operando "con" e "per" le persone, promuovendo la partecipazione attiva, il coinvolgimento emotivo-cognitivo e relazionale dell'allievo e dei suoi educatori in una ottica integrata di cognizione ed emozioni.

OBIETTIVI E FINALITA'

L'intervento mira all'osservazione e alla prevenzione di fenomeni di prevaricazione, in età evolutiva, attraverso la realizzazione di un percorso formativo rivolto agli studenti in ambito scolastico, al fine di trattare il tema della violenza nelle forme del Bullismo e del Cyberbullismo:

- incentivando strategie di prevenzione primaria e promuovendo nei giovani la capacità di costruire relazioni positive e comportamenti prosociali;
- potenziando le competenze comunicative tra le diverse componenti scolastiche: insegnanti, genitori, studenti, personale della scuola, referenti dei servizi esterni;
- facilitando l'arricchimento di strategie di sviluppo dell'*empowerment* personale e di gruppo, agevolando il docente nella creazione di strategie di comprensione e di risoluzione di quelle "situazioni difficili" che ostacolano la costruzione di un dialogo costruttivo e di relazioni proattive nel gruppo classe;

- migliorando il clima scolastico attraverso iniziative, interventi che facilitino la libera espressione di sé e un ascolto efficace, per acquisire un senso di responsabilità per sé e per gli altri, creando uno spirito di collaborazione e solidarietà nel gruppo classe.

CONDUTTORI DEGLI INCONTRI

Psicologi, Psicoterapeuti, Counsellor.

TEMPI

L'intervento verrà attuato nell'anno scolastico 2019/2020.

LUOGO e ORARI

Gli incontri avranno luogo negli spazi forniti dalla scuola in orari concordati tra il referente scolastico e il coordinatore del progetto

PER INFORMAZIONI

Società Cooperativa Sociale di Solidarietà ASPIC a r.l.

Tel. 339 735 1721 – 328 827 8450 – 393 854 7497

info@coopaspic.org - www.coopaspic.org

